

Diocesi di Bergamo

GESÙ, PANE DEL CIELO, RENDE VIVA LA NOSTRA FEDE

in preghiera con Santa Geltrude Comensoli
fondatrice delle Suore Sacramentine di Bergamo

TRACCE BIOGRAFICHE

Santa Geltrude Comensoli, nata a Bienno (Brescia) il 18 gennaio 1847, è presto attratta da Gesù presente nell'Eucarestia, che riceve furtivamente per la prima volta bambina di non ancora sette anni. Parla a tutti dell'Eucaristia, fonte di gioia e scuola di vita. Il motto che accompagnerà la sua vita si raccoglie in queste parole: "Gesù, amarti e farti amare!". Il 15 dicembre 1882 fonda l'Istituto della Suore Sacramentine di Bergamo, consacrate all'adorazione perpetua di Gesù, presente nell'Eucaristia, e dedite all'educazione cristiana della gioventù. Muore il 18 febbraio 1903; anche in questo momento il suo pensiero è per Gesù presente nel mistero Eucaristico. Il 1° ottobre 1989, Madre Geltrude viene proclamata Beata da Giovanni Paolo II. Il 26 aprile 2009 Benedetto XVI la proclama Santa.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

T. Amen

G. *Madre Geltrude ha fatto dell'Eucaristia il centro della sua vita. Per lei adorare Gesù, alzare lo sguardo verso di Lui e invocarlo, vuol dire riconoscerlo presente, vicino, accessibile; significa scoprire il Suo amore preveniente, porsi in relazione con Lui. Come lei ci disponiamo ad accoglierLo e ad adorarlo.*

CANTO DI ESPOSIZIONE

L. " Gesù Cristo abita in mezzo a noi, per esserci accanto, sempre pronto ad aiutarci. L'amore lo tiene prigioniero in un'Ostia, nascosto giorno e notte nel Santo Tabernacolo Egli tiene sue delizie nella luce inaccessibile del Padre, eppure trova delizie lo stare cogli uomini; Egli ha migliaia di Angeli che gli fanno corona, eppure vuole avere degli uomini; per questo rimane quaggiù imprigionato dall'amore ed invita le anime ad accostarsi a Lui, che tutta la sua gioia è lo stare con loro: Venite a dissetarvi dell'acqua di vita eterna(Gv 7,38), ...venite che io vi conforterò". (B. Geltrude C.)

SILENZIO ADORANTE

G. *Chiamati fin dall'eternità per un benevolo disegno di amore, siamo in pace con Dio mediante il sangue e la risurrezione del Signore Gesù Cristo. Ora rendiamo lode e grazie al Padre, perché ci ricolmi della Sua vita e benedizione, che Egli offre a tutti gli uomini perché li ama nel Figlio.*

Preghiamo a cori alterni

- Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.
- In Lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità, predestinandoci a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito della sua volontà.
- E questo a lode e gloria della sua grazia, che ci ha dato nel suo Figlio diletto; nel quale abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia.
- Egli l'ha abbondantemente riversata su di noi con ogni sapienza e intelligenza, poiché egli ci ha fatto conoscere il mistero della sua volontà, secondo quanto, nella sua benevolenza, aveva in lui prestabilito per realizzarlo nella pienezza dei tempi:
- il disegno cioè di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra. In Lui siamo stati fatti anche eredi, essendo stati predestinati secondo il piano di colui che tutto opera efficacemente, conforme alla sua volontà perché noi fossimo a lode della sua gloria, noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo.

MOMENTO DI SILENZIO

G. *Nell'Adorazione Eucaristica madre Geltrude stabilisce con Gesù un rapporto di amore, di fiducioso abbandono e di unione intima. Lì, percepisce che Dio non abita in cieli lontani ma si fa incredibilmente vicino, sempre disposto ad ascoltare chi si rivolge a Lui. Non vorrebbe mai allontanarsi dal tabernacolo e sfrutta tutte le occasioni per stare davanti al SS. Sacramento.*

- L.** *L'orazione ed il Santissimo Sacramento d'amore, formava il mio paradiso in terra.*
- L.** *Oh, se tutti conoscessero il gran bene che è l'Adorazione e specialmente la preghiera di riparazione, per tante offese che vengono fatte ogni giorno a quel dolce prigioniero d'amore.*
- L.** *Ogni giorno mettiti dinanzi al Suo altare e pregalo, e se non sai pregare, sta lì alla Sua divina Presenza. Egli vede il tuo cuore, i tuoi bisogni, i tuoi travagli e quello che gli vuoi dire per le tue Suore. Egli ti darà tutto per te e per loro.*
- L.** *Oh, sì mio amore Sacramentato. Voi sapete che non trovo più altra consolazione che nel vedervi Esposto sul vostro trono d'amore!!... Nessun'altra grazia vi domando che di amarvi e poter farvi amare!... e se questa volete darmela a prezzo di sacrifici e di patimenti son pronta. Sì, mio Gesù. Son pronta a subire qualunque cosa ed umiliazioni pur di vedervi amato ed onorato nel vostro Sacramento d'Amore.*

- L. *“Gesù voglio sempre contemplare quelle fiamme amorose che salgono di continuo dal Tuo ardentissimo cuore e che sono l’oggetto del Tuo ardentissimo amore per me. Alla vista, al contatto di quella fornace d’amore anche il mio cuore si accenderà, si distruggerà per Te. Non desidero che Te, non voglio altre soddisfazioni che il Tuo amore che Ti prego di accendere in me sempre più”.*

CANTO EUCARISTICO

- G. *Lasciamoci guidare dalla Parola per entrare più profondamente nella verità di questo mistero.*
- L. **“Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo”**(Gv. 6, 35.51).

Riflessione

«Io sono il pane della vita». Dichiarando di essere il pane, Gesù avanza una pretesa non priva di una punta polemica, come sempre nelle formulazioni con «Io sono». Gesù afferma di essere il pane di cui ogni uomo ha bisogno, l'approdo di ogni ricerca, la realizzazione del progetto per cui ogni uomo è stato pensato. Nel contempo Gesù prende le distanze da ogni altra ricerca e da ogni altra pretesa di salvezza: è Lui il pane, non altri. È il punto centrale: chi ti sfama è davanti a te. Gesù sfida gli ebrei suoi contemporanei, ogni uomo, ciascuno di noi a fare l'esperienza di Lui, di come per la fede in Lui ogni fame viene saziata, ogni ansia e ogni vuoto vengono colmati, ogni morte viene sconfitta e viene ridonata la vita. Cristo risponde in una maniera umanamente assurda: se un giorno Dio ha dato il pane ai nostri padri, oggi il Padre dà me a voi come pane, perché *“io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete”.*

BREVE PAUSA DI SILENZIO

- G. *Cristo nell’Eucaristia continua la Sua presenza viva in mezzo a noi. M. Geltrude ci esorta: “...abbandoniamoci in Lui e preghiamolo ogni volta che ci prostriamo all’Altare ov’Egli sta Prigioniero, ...Domandiamo con fede e fiducia!”.*

Diciamo insieme:

- T. **Donaci, Signore, il pane della vita.**
- L. Io sono il Pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, dimora in me e io in lui.
- T. **Donaci, Signore, il pane della vita.**
- L. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così colui che mangia di me vivrà per me, dice il Signore.
- T. **Donaci, Signore, il pane della vita.**
- L. Signore Gesù, testimone fedele, primogenito dei morti, tu ci hai amati e hai lavato le nostre colpe nel tuo sangue.
- T. **Donaci, Signore, il pane della vita.**

- L.** Signore Gesù, noi crediamo e desideriamo credere sempre più fortemente che tu sei il Pane di vita, il cibo con cui il Padre, chinandosi pietoso su di noi, vuole saziare la nostra fame e sete di amore e di felicità.
- L. Donaci, Signore, il pane della vita.**
- G.** *Nutriti di Te e tenendo fisso su di Te il nostro sguardo, fa' che camminiamo in santità di vita, diffondendo attorno a noi l'amore che da Te abbiamo ricevuto.*
- T. Donaci, Signore, il pane della vita.**
- G.** *“Mio Gesù, nascosto per me nell’augustissimo Sacramento, Vi invito nel mio cuore per ringraziarVi di tutti i benefici che mi avete fatto nel corso della mia vita e che tutt’ora continuate a farmi. Fate che questa Comunione Spirituale mi confermi nel bene e mi purifichi d’ogni peccato; accresca in me la fede, la speranza e la carità, la pazienza, l’umiltà, la confidenza, l’obbedienza e tutte le virtù”. Amen.*

**CANTO PER LA BENEDIZIONE
O LA REPOSIZIONE**